N° 51 - Settembre 2026

SiamoMaristi

Provincia Marista Mediterranea



SIAMO MARISTI
LETTERA APERTA XXIV

CRESCITA
RADICI FUTURE: IMPACT, UN NUOVO SGUARDO SULLA PEDAGOGIA MARISTA IN ITALIA

SOSTENIBILITÀ
PRESENTAZIONE DEL LIBRO VIVERE LA 'LAUDATO SI' DA UNA PROSPETTIVA MARISTA

RIFLETTIAMO SU
CULMINA LA FORMAZIONE DI LEADERSHIP SERVIZIEVOLE E PROFETICA

INDICE

CHAMPAGNAT GLOBAL
CHAMPAGNAT GLOBAL WEEK 2026

CRESCITA
RADICI FUTURE: IMPACT, UN NUOVO SGUARDO SULLA PEDAGOGIA MARISTA IN ITALIA

IDENTITÀ
OGGI IL CUORE DI CHAMPAGNAT BATTE PIÙ FORTE CHE MAI A CÓRDOBA

INCLUSIONE
PIÙ DI 50 PERSONE, MIGLIAIA DI MOMENTI E UN'ESTATE DA RICORDARE

RETE
SCOUT E GRUPPI DI VITA CRISTIANA COMINCIANO A RIUNIRSI PER L'INIZIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE 2026-2027

RIFLETTIAMO SU
CULMINA LA FORMAZIONE DI LEADERSHIP SERVIZIEVOLE E PROFETICA

SOSTENIBILITÀ
PRESENTAZIONE DEL LIBRO VIVERE LA 'LAUDATO SI' DA UNA PROSPETTIVA MARISTA

SLOGAN DEL MESE
TI IMMAGINI? SOGNARE INSIEME PER TRASFORMARE LA REALTÀ

INCLUSIONE
IL VOLONTARIATO: UN DONO CHE FA LA DIFFERENZA

TI IMMAGINI?
NUOVE STORIE DALLE NOSTRE REALTÀ

MARISTI IN USCITA
RACCONTI CHE ISPIRANO IL NOSTRO FUTURO

SIAMO MARISTI
LETTERA APERTA XXIV

IDENTITÀ
GIORDI DI “RESPIRO” PER LA COMUNITÀ MARISTA IN CAMMINO VERSO LA NUOVA ROSEY

NOTIZIE FLASH
BREVI SPUNTI DEL MESE

CHAMPAGNAT GLOBAL WEEK 2026:

Cinque giorni per riflettere sull'Intelligenza Artificiale e il suo futuro nell'educazione

Dal 26 al 30 ottobre tutta la comunità educativa marista internazionale è invitata alla IV edizione della Champagnat Global Week. All'insegna del motto "Configurare il futuro: l'Intelligenza Artificiale, l'educazione e l'umanità", quest'anno affronteremo le principali sfide e opportunità che l'Intelligenza Artificiale pone nell'ambito educativo. Ogni giornata sarà organizzata insieme a una delle reti internazionali della missione marista e offrirà uno sguardo complementare su questa sfida comune.



Uno sguardo più umano verso l'IA

La settimana prenderà il via lunedì 26 ottobre con una sessione dedicata a Magnifica Humanitas e l'educazione: chiavi pedagogiche per una scuola nell'era dell'Intelligenza Artificiale. L'incontro permetterà di aiutare le scuole ad affrontare le sfide e le opportunità dell'Intelligenza Artificiale, ponendo la persona e il suo sviluppo integrale al centro del processo educativo.

REGISTRAZIONE

Sfide e opportunità per le scuole

Martedì 27 ottobre, le sessioni si concentreranno sull'irruzione dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo. Guidati dalla Rete Internazionale Marista di Educazione Superiore (RIMES), cercheremo di comprendere le principali tendenze, opportunità e sfide dell'IA nell'educazione. Lo faremo attraverso l'intervento di Vidal Martins, prorettore della Pontificia Università Cattolica del Paraná (PUCPR), il quale ci offrirà inoltre le chiavi per dare una risposta più pedagogica e umanista all'Intelligenza Artificiale.

REGISTRAZIONE

Dalla riflessione alla pratica educativa

Mercoledì 28 ottobre scopriremo, insieme alla Rete delle Case Editrici Mariste, gli usi attuali dell'IA nella pratica educativa ed esploreremo strumenti in grado di apportare valore al nostro lavoro di docenti. In questo caso si terranno due sessioni con relatori diversi. Alle ore 9:00 la giornata sarà aperta da Juan Lloret, responsabile della Trasformazione e Integrazione Digitale presso Edelvives. Alle ore 16:00 José Motta, cofondatore di Moonshot Educação e direttore educativo di Silicon Valley Brasile, concluderà la giornata.

REGISTRAZIONE

Ascoltare la voce dei giovani

Il programma riserverà per giovedì 29 ottobre uno spazio specifico per ascoltare coloro che vivono in modo più diretto la trasformazione tecnologica: i giovani stessi. Insieme alla Rete Globale dei Giovani Maristi, analizzeremo attraverso le loro testimonianze come utilizzano l'Intelligenza Artificiale, il rapporto che stanno costruendo con essa e cosa possiamo apportare alla nostra missione grazie alle loro esperienze.

REGISTRAZIONE

Una tecnologia al servizio della missione educativa

La Champagnat Global Week 2026 si concluderà venerdì 30 ottobre con una riflessione su come l'IA possa diventare un'alleata della nostra missione marista, specialmente al servizio dei più vulnerabili. Organizzata in collaborazione con la Rete Marista di Solidarietà Internazionale (RMSI) e la Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale (FMSI), esploreremo come mettere l'IA al servizio di un'educazione più umana, equa e trasformatrice.

REGISTRAZIONE

Tutte le sessioni avranno una durata approssimativa di 60-75 minuti e offriranno la traduzione simultanea in spagnolo, inglese, portoghese e francese. Ogni giornata prevederà spazi per il dialogo, le domande e lo scambio di esperienze.

La partecipazione è aperta agli educatori maristi, ai team dirigenziali, ai responsabili della pastorale e dell'innovazione, ai docenti, alle famiglie, ai giovani e a tutte le persone interessate al futuro dell'educazione.



RADICI FUTURE:

IMPACT, un nuovo sguardo sulla pedagogia marista in Italia



Sette pilastri, una storia educativa lunga più di due secoli e una domanda rivolta al futuro: come continuare oggi a educare nello stile di Marcellino Champagnat? È da questa domanda che nasce IMPACT – Itinerario Marista per la Pedagogia dell'Accoglienza, della Crescita, dei Talenti, il nuovo Manifesto Pedagogico delle Scuole Mariste d'Italia, presentato ufficialmente il 1° settembre a Chianciano Terme durante la conferenza "RADICI FUTURE – Sette pilastri per educare il presente".

Il Manifesto è il risultato di un percorso avviato con l'obiettivo di rileggere il patrimonio educativo marista alla luce delle sfide della scuola contemporanea. Non si è trattato semplicemente di raccogliere in un documento ciò che già appartiene alla nostra tradizione, ma di metterlo in dialogo con la ricerca pedagogica attuale, cercando parole, strumenti e prospettive capaci di tradurre quei valori nella vita concreta delle nostre scuole.

Il lavoro è stato realizzato dalla Provincia Marista Mediterranea in collaborazione con LUMSA Università. Il risultato è una proposta che mette in relazione i sette pilastri dell'educazione marista – Presenza, Impegno per il cambiamento, Lavoro e Costanza, Semplicità, Spirito di Famiglia, Partecipazione e Preferenza per i più bisognosi – con altrettanti concetti della pedagogia contemporanea.

Così la Presenza incontra la Teacher Immediacy, cioè la vicinanza emotiva e cognitiva tra educatore e studente; l'Impegno per il cambiamento si apre alla prospettiva dell'Educational Leadership; il Lavoro e la Costanza trovano una nuova chiave nella Teacher Agency, che richiama la consapevolezza e l'autonomia professionale dell'insegnante. La Semplicità dialoga con il Proactive Classroom Management, lo Spirito di Famiglia con la Community of Learners, la Partecipazione con la Learner Agency e la Preferenza per i più bisognosi con l'Inclusive Classroom.

Il valore di questa scelta sta proprio nel tentativo di creare un ponte tra radici e futuro: mantenere riconoscibile l'identità marista e, nello stesso tempo, confrontarla con le domande che la scuola pone oggi. Il Manifesto non vuole quindi essere un documento da conservare, ma una mappa da utilizzare per interrogare la didattica, le relazioni, l'organizzazione e il modo stesso di accompagnare bambini, ragazzi e giovani.

È questo il senso delle parole di Gianluca Mauriello, coordinatore dell'Equipe Animazione Italia e membro del Consiglio di Missione della Pro-

vincia Marista Mediterranea: «IMPACT nasce da una convinzione semplice: il carisma marista non è soltanto un'eredità da custodire, ma una forza educativa da tradurre nel presente».

Dalle pagine alla comunità educativa

La conferenza RADICI FUTURE ha rappresentato il momento ufficiale di presentazione del Manifesto, ma soprattutto ha permesso di aprire un confronto sul significato concreto di questa proposta per le Scuole Mariste d'Italia.

A Chianciano Terme si sono incontrati docenti, educatori e rappresentanti dei Consigli dell'Opera delle cinque scuole italiane, insieme a professionisti provenienti da ambiti diversi: dalla ricerca pedagogica alla scuola, dalle politiche linguistiche all'inclusione, fino alla missione marista.

Dopo la presentazione dei contenuti di IMPACT, il confronto si è sviluppato attorno a quattro dimensioni particolarmente significative: sperimentazione e innovazione metodologica, identità marista e pastorale, organizzazione pedagogica e internazionalità.

La presenza di voci e competenze differenti ha permesso di guardare al Manifesto non soltanto come a una sintesi dell'identità educativa marista, ma come a uno strumento capace di entrare in dialogo con il mondo della scuola e con le sue trasformazioni.

Particolarmente significativo è stato anche il confronto sull'internazionalità, dimensione che appartiene alla realtà marista nel mondo e che oggi può tradursi in esperienze di mobilità, bilinguismo, interculturalità e apertura dei curricoli a una dimensione internazionale.

Un punto di partenza

Il risultato più importante di questo percorso non è quindi soltanto la pubblicazione di un nuovo Manifesto. È la possibilità di avere, nelle Scuole Mariste d'Italia, una cornice pedagogica condivisa, capace di mettere in dialogo ciò che siamo stati, ciò che siamo e ciò che siamo chiamati a diventare.

IMPACT offre un linguaggio comune per tornare a parlare di educazione a partire dal nostro carisma, ma anche per continuare a interrogarlo. Perché le radici, per essere davvero vive, non servono soltanto a ricordarci da dove veniamo: devono permetterci di continuare a crescere.

RADICI FUTURE è stato così più di un titolo. È diventato l'immagine di un cammino: partire dall'esperienza di Marcellino Champagnat e dai valori che hanno accompagnato la missione marista per oltre due secoli, per tradurli nelle domande, nelle sfide e nelle possibilità della scuola di oggi.

Sette pilastri, una direzione comune e un cammino che, dopo la presentazione del Manifesto, continua nelle nostre scuole.

Un ringraziamento speciale a tutti quelli che hanno collaborato a questo progetto.



OGGI IL CUORE DI CHAMPAGNAT BATTE PIÙ FORTE CHE MAI A CÓRDOBA:

La nostra grande famiglia marista si allarga con un gruppo di laici che rinnova le proprie promesse

Durante una commovente celebrazione eucaristica al Castello di Maimón, Esther, Rafa e Paco hanno fatto la loro promessa per legarsi in maniera ancora più profonda al carisma marista, mentre Juanvi e Jose hanno rinnovato il loro impegno, il tutto davanti a oltre 200 persone invitate a condividere questo importante momento, prova di come il sogno di Marcellino continui ancora oggi



Ci sono momenti che non rimangono solo bei ricordi, ma diventano realtà vive che ci spingono ad andare avanti. Nella suggestiva cornice del Castello di Maimón, a Córdoba, la famiglia marista ha vissuto recentemente uno di quei momenti di profonda connessione spirituale e comunitaria. Più di 200 persone si sono riunite per una celebrazione eucaristica ricca di fraternità per festeggiare un passo fondamentale: la promessa pubblica di adesione al carisma marista da parte di tre laici e il rinnovo del loro impegno da parte di altri due.

Sotto lo sguardo attento di Maria, la Buona Madre che è sempre con noi, e guidati dal soffio dello Spirito – quella Ruah che soffia forte e ci accompagna –, la comunità si è radunata per testimoniare come la vocazione marista continui a fiorire nei cuori di tante persone, al di là della vita consacrata. Presieduta dal sacerdote clarettiano Juan Miguel, cappellano della scuola, la celebrazione è stata un inno alla gioia del Vangelo e all'eredità di Marcellino Champagnat.

Il rito centrale è stato caratterizzato dall'emozione di coloro che, dopo un profondo e personale discernimento, hanno deciso di dire «sì» a questa forma concreta di vivere la fede. Esther, Rafa e Paco hanno fatto per la prima volta la loro promessa per un periodo di tre anni, mentre Juanvi e Jose hanno riaffermato l'impegno con il carisma preso tempo fa. Tutti hanno espresso pubblicamente il desiderio di continuare a seguire Gesù nella realtà della loro vita laicale, coltivando la spiritualità mariana e collaborando alla missione di far conoscere Gesù tra i giovani più vulnerabili.

Le promesse personali dei laici hanno rispecchiato la profondità di questa vocazione. Paco Delgado ha sottolineato la sua volontà di creare con la propria famiglia «l'atmosfera della casa di La Valla, col-



tivando l'amore nella quotidianità». Da parte sua, Esther Mª Alguacil si è impegnata a essere «testimonianza di vita piena», cercando di diventare «strumento di Dio ovunque vada». Rafa Delgado, condividendo il suo percorso familiare insieme a Esther, ha rimarcato il suo desiderio di continuare a «vivere la fede e il carisma marista con la stessa passione» perché ormai «non concepisce» la sua vita in altro modo.

Anche coloro che rinnovavano la loro promessa hanno dato prova del loro forte sentimento. Jose María Albalá ha espresso il suo impegno a «continuare a costruire il sogno di San Marcellino con l'entusiasmo e l'emozione di chi si sente grato per aver ricevuto il grande dono di essere marista». Juan Vicente, da parte sua, ha affermato la sua volontà di «essere ponte di unione tra i membri della comunità e lottare per il Regno».

Il fratello Aureliano García, Provinciale di Maristi Mediterranea, ha avuto il compito di accogliere queste promesse e di imporre ai nuovi membri una croce simbolo della comunione con i laici maristi di tutta Europa. Nel suo discorso, il fratello Aureliano ha ricordato che la vocazione marista è una chiamata a essere fari di luce nel mondo di oggi. Anche il fratello Serafín Ruiz, superiore della comunità dei fratelli di Córdoba, era presente e ha parlato durante la celebrazione rivolgendo ai laici parole piene di affetto sentito, che hanno approfondito il significato del carisma condiviso e motivato tutti a proseguire la missione con audacia e speranza.

Accompagnati dall'intera comunità dei fratelli e dai catechisti che concludevano i loro giorni di convivenza proprio in quel momento, i laici hanno vissuto una giornata in cui il messaggio di canti come «Oggi sei tu Champagnat» e «Buena Madre» ha risuonato con forza nei cuori di tutti. È stata la conferma tangibile di quanto afferma il nostro documento Intorno alla stessa tavola: i laici maristi hanno ascoltato la chiamata a vivere il carisma con il proprio stile di vita.

In questa giornata, è emerso chiaramente che l'eredità di Marcellino non è storia passata; è ancora viva oggi nel cuore di tanti, famiglie, educatori e intere comunità che, tenendosi per mano con la Buona Madre, sono disposti ad essere oggi il volto di Champagnat nel mondo.



PIÙ DI 50 PERSONE, MIGLIAIA DI MOMENTI E UN'ESTATE DA RICORDARE



C'è qualcosa che non si può comprare, riporre in una scatola né recuperare una volta trascorso: il tempo. Ed è proprio questo che più di 50 volontari hanno deciso di donare quest'anno alla Fondazione Marcellino Champagnat: il loro tempo, il loro entusiasmo e, soprattutto, la loro voglia di stare accanto agli altri.

Durante tutto l'anno scolastico, i nostri volontari sono stati presenti in molti momenti importanti della vita di bambini, ragazzi e giovani. Li hanno accompagnati nei pomeriggi di sostegno scolastico, aiutando con i compiti, chiarendo dubbi e incoraggiando ad andare avanti quando qualcosa sembrava difficile. Hanno anche partecipato ad attività ricreative salutari, condividendo giochi, gite, laboratori e momenti che ci ricordano che imparare e divertirsi possono andare di pari passo.

Perché il volontariato non è semplicemente «dare una mano». È esserci. È ascoltare, accompagnare, giocare, ispirare, avere pazienza e diventare quella persona che qualcuno ricorderà anche a distanza di anni.

E se c'è un momento dell'anno in cui tutto questo impegno assume un significato ancora più speciale, è l'estate.

Più di 34 giovani volontari hanno deciso di dedicare parte delle loro vacanze a rendere possibile qualcosa di davvero speciale: le nostre scuole estive.

Sono state settimane di risate, giochi, avventure, nuovi amici e storie da raccontare. Ma sono state anche settimane per imparare. Perché dietro ogni attività c'era molto più che semplice divertimento. C'erano valori, convivenza e opportunità per crescere insieme.

Il team di volontari si è presentato perfettamente preparato ad affrontare questa sfida. Prima di iniziare, hanno ricevuto una formazione su aspetti quali le buone pratiche da attuare, il codice di buona condotta, i comportamenti vietati, la gestione dei conflitti, l'animazione delle attività, il primo soccorso... Insomma, tante informazioni per essere pronti ad accompagnare i ragazzi con responsabilità, sicurezza e tanto affetto.

Ogni gioco si è trasformato in un'occasione per stringere amicizie. Ogni difficoltà, in un'opportunità per imparare a risolvere i conflitti. Ogni momento condiviso, in un'occasione per parlare di valori come l'amicizia, la famiglia, il perdono, il rispetto, l'empatia, la generosità…

E la cosa bella è che l'apprendimento è stato reciproco. I bambini hanno imparato dai volontari, ma anche i volontari hanno imparato da loro. Hanno imparato che un sorriso può cambiare una giornata, che la pazienza è importante, e che dedicare qualche ora a un'altra persona può avere un impatto molto più grande di quanto immaginiamo.

Forse tra qualche anno qualcuno di quei bambini non ricorderà esattamente quale attività avesse fatto il primo martedì di agosto, ma siamo certi che ricorderà come si è sentito: accompagnato, ascoltato, amato e parte di qualcosa di speciale. E così forse, un giorno, deciderà di mettersi dall'altra parte e diventare anche lui un volontario.

Perché è così che nascono queste storie: qualcuno dedica il proprio tempo, lascia un segno e, senza rendersene conto, ispira un'altra persona a fare lo stesso.

Quest'estate è ormai giunta al termine, ma le storie, gli insegnamenti e i ricordi che abbiamo condiviso rimarranno. E siamo certi che saranno ricordi che, sia i bambini e i giovani sia il team di volontari, porteranno con sé per molto tempo.

SCOUT E GRUPPI DI VITA CRISTIANA COMINCIANO A RIUNIRSI PER L'INIZIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE 2026-2027



A metà settembre ci ritroviamo ormai a pieno ritmo e… anche le nostre attività pastorali prendono il via! In alcune città hanno organizzato già i loro primi incontri in questi fine settimana, e i prossimi seguiranno a breve. Sia i GVX che gli Scout stanno già regalando molta VITA.

È una fortuna iniziare ogni anno con tanto entusiasmo, gioia e voglia di far conoscere Dio e di renderlo presente nelle nostre vite. Ecco alcuni spunti su come si stanno vivendo questi primi passi nel ripensare la nostra pastorale marista:

"La convivenza iniziale della pastorale di Malaga è stato un vero dono. C'è stato tempo per tutto: prepararsi, condividere, divertirci e, soprattutto, continuare a costruire comunità. Abbiamo partecipato a corsi di formazione e attività stimolanti che ci hanno aiutato a scoprire nuovi strumenti e a crescere come animatori, ponendo al centro l'importanza di accompagnare e annunciare la Buona Notizia con entusiasmo. Non sono mancati momenti di convivialità, in cui condividere esperienze e conoscerci un po' meglio tra di noi, stringendo legami personali e rafforzando quello spirito di comunità che tanto ci aiuta nel cammino. E, naturalmente, non sono mancati i momenti di divertimento, le risate e il goderci la compagnia di tutti. Perché anche nella gioia condivisa scopriamo la ricchezza di camminare insieme. Come coronamento finale, abbiamo concluso il nostro incontro riuniti attorno alla stessa tavola, celebrando insieme l'Eucaristia, affidando a Dio il nuovo anno che stiamo iniziando. Una celebrazione che ci ha ricordato che, al di là delle attività e della formazione, è Gesù che ci riunisce, nutre i nostri cuori e ci invia a continuare ad accompagnare le nostre comunità. Un inizio d'anno pieno di vita, che ci invita a continuare insieme".

Fanny García - Málaga

"Il ritiro di inizio anno dei GVX di Bonanza è stata un'esperienza molto positiva, all'insegna dell'incontro, della riflessione e della voglia di iniziare il nuovo anno di attività.

In questi giorni abbiamo dato il benvenuto ai nuovi animatori e preanimatori, condividendo momenti di accoglienza, partecipazione attiva e convivenza, in un'atmosfera piacevole e familiare.

Abbiamo dedicato una parte del tempo alla formazione, affinché poi ciò si rifletta sui bambini e sulle bambine che accompagniamo, fornendoci gli strumenti necessari per continuare a crescere nella nostra missione con loro.

Il ritiro è stato anche un'occasione per rafforzare la relazione tra gli animatori, condividere esperienze e vivere insieme momenti di preghiera e riflessione personale.

Al termine, tutti sono ripartiti felici ed entusiasti per tutto ciò che hanno vissuto. Senza dubbio, un ottimo inizio che ci incoraggia a vivere queste esperienze di servizio insieme secondo lo stile marista".

Iván Ramos – Bonanza (Sanlúcar de Barrameda)



RIFLETTIAMO SU

CULMINA LA FORMAZIONE DI LEADERSHIP SERVIZIEVOLE E PROFETICA

Il Programma di Formazione dei Leader Maristi conclude la sua fase in presenza a Porto Alegre (Brasile)



Dopo undici giorni di intensa formazione, convivenza interculturale, scambio di esperienze e approfondimento del carisma marista, si è conclusa il 18 settembre, a Porto Alegre (Brasile), la fase in presenza della terza edizione del Programma di Formazione dei Leader Maristi – Una leadership servizievole, profetica e qualificata. L'iniziativa ha riunito 64 leader maristi provenienti da 19 paesi, in un'esperienza promossa dall'Istituto Marista in collaborazione con la Pontificia Università Cattolica del Rio Grande do Sul (PUCRS). Più che un percorso accademico, la tappa in presenza ha costituito uno spazio di incontro internazionale, discernimento e rafforzamento della missione marista.

Ispirato al motto «Siamo chiamati a servire», il programma ha proposto ai partecipanti una riflessione profonda sulle sfide della leadership nel contesto attuale, sempre alla luce dei valori del Vangelo, dell'eredità di San Marcellino Champagnat e delle necessità emergenti delle diverse realtà in cui è presente il carisma marista.

Il programma è iniziato a marzo 2026, con 11 moduli di formazione online. Nella fase in presenza, dall'8 al 18 settembre, i partecipanti hanno vissuto momenti di preghiera, celebrazioni mariane, lavori di gruppo, conferenze, visite istituzionali ed esperienze di immersione nei diversi fronti della missione marista. Il percorso formativo ha affrontato temi legati alla leadership servizievole e profetica, alla governance in tempi di incertezza, all'innovazione, all'etica, alla tutela dei bambini e degli adolescenti, alla vulnerabilità sociale, all'intelligenza artificiale applicata all'educazione e alla pianificazione strategica per la missione.

Le attività hanno permesso di conoscere da vicino alcune delle iniziative sviluppate dalla Rete Marista, dalla Provincia Brasile Sul-Amazzonia e dalle istituzioni partner nel Rio Grande do Sul. I leader hanno visitato il Tecnopuc, dove hanno riflettuto sull'innovazione e la trasformazione sociale; il Collegio Marista Ipanema e il Collegio Marista Champagnat, che hanno presentato esperienze legate alla formazione della leadership, all'inclusione e alla robotica; l'Unità di Salute Vila Fátima; e il CESMAR, dove sono entrati in contatto con progetti sociali rivolti a popolazioni in situazione di vulnerabilità. Queste visite hanno aiutato a collegare i contenuti trattati in aula con esperienze concrete di servizio e impegno per la vita.

Un altro aspetto di rilievo è stata la dimensione



comunitaria del programma. I partecipanti si sono organizzati in gruppi di fraternità, in cui hanno potuto condividere percorsi, sfide e prospettive delle loro province e distretti. La diversità culturale presente tra i rappresentanti dei 20 paesi è diventata una ricchezza per il processo formativo, favorendo lo scambio di esperienze e la costruzione di una visione globale della missione marista.

Il programma ha previsto anche spazi dedicati al discernimento collettivo sulle sfide che affrontano i diversi fronti della missione marista. In gruppi di lavoro, i partecipanti hanno riflettuto su iniziative per diffondere e rafforzare la leadership servizievole e profetica nei loro contesti locali, cercando di rispondere in modo creativo e sostenibile ai bisogni delle comunità in cui operano.

Uno dei momenti salienti della seconda settimana è stata la partecipazione al Congresso Internazionale dell'Educazione della PUCRS. I leader hanno seguito i dibattiti sugli impatti dell'intelligenza artificiale nell'educazione, hanno partecipato a laboratori tematici e presentato esperienze sviluppate nelle proprie realtà missionarie. Lo scambio di pratiche e conoscenze ha rafforzato l'importanza di una leadership capace di dialogare con le trasformazioni del mondo contemporaneo senza perdere di vista la centralità della persona e l'impegno educativo marista.

Le giornate sono state caratterizzate da momenti di spiritualità, simboleggiati dagli incontri mariani quotidiani e dalle celebrazioni comunitarie. Questa dimensione ha aiutato i partecipanti a integrare la formazione professionale, lo sviluppo umano e il vissuto di fede, elementi essenziali per una leadership ispirata allo stile di Maria e allo spirito di Champagnat.

Chiusura del corso

La consegna dei certificati e la celebrazione eucaristica hanno segnato la conclusione della tappa in presenza della terza edizione del Programma di Formazione dei Leader Maristi – Una leadership di servizio, profetica e qualificata.

La cerimonia di consegna dei certificati ha visto la partecipazione dell'intera équipe della PUC che ha organizzato il corso, del rettore della PUCRS, del provinciale del Brasile Sul-Amazzonia e dei rappresentanti del Governo Generale, che hanno accompagnato i partecipanti durante gli 11 giorni. Fr. Manuir Mentges, rettore della PUCRS, ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti. Allo stesso modo, Fr. Odilmar Fachi, Provinciale, ha sottolineato l'onore di essere l'ospite di tutti i partecipanti. Successivamente, ha preso la parola Fr. Goyo Linacero, che ha preparato e accompagnato i partecipanti fin dalla prima edizione, insieme al defunto Fr. Luis Carlos Gutiérrez. Ha poi preso la parola Fr. Deivis Fischer, Consigliere Generale. Egli ha evidenziato la chiamata dell'ultimo Capitolo Generale, che ha invitato tutti i maristi a essere costruttori di un nuovo Hermitage, che, per quanto riguarda la leadership, «si caratterizza per leader servitori e profetici che sono generatori di vita intorno a sé, per i loro team e le loro comunità». In seguito, anche Fr. Hipólito Pérez, Vicario Generale, ha rivolto le sue parole ai partecipanti. Ha detto che tutti avevano ricevuto, durante questi giorni di formazione, dei semi: «Non sono ricette o risposte definitive, ma convinzioni, strumenti e domande che ora devono essere seminate e coltivate. E il primo terreno in cui dobbiamo piantarle è la nostra stessa vita».

Prima della consegna dei certificati, la professoressa Ana Clarissa Matte Zanardo dos Santos, coordinatrice del programma, ha preso la parola e ha ringraziato tutti coloro che hanno lavorato e reso possibile la realizzazione del corso. Ha fatto una menzione speciale in memoria di Fr. Luis Carlos, ideatore del programma, la cui prima edizione si è



svolta nel 2022.

I partecipanti sottolineano la dedizione dell'équipe che ha coordinato e lavorato allo sviluppo delle attività del programma. Da parte del Governo Generale, come già accennato, sono stati presenti durante tutta la fase in presenza i fratelli Hipólito, Deivis e Goyo, il che conferma l'importanza che riveste il tema della leadership per il Governo dell'Istituto.

Di fondamentale importanza per il successo dell'evento è stata la dedizione e l'affetto con cui l'équipe locale della PUCRS ha organizzato e accompagnato questo processo di formazione. L'équipe dell'università era composta da:

- Professoressa Ana Clarissa Matte dos Santos – Coordinatrice pedagogica
- Bruna Almeida Ferreira – Scuola di Business
- Bruna Delgado Pagnoncelli – Educazione Corporate
- Fernanda Esteves Pinós – Tutor
- Pedro Silva de Oliveira – Tutor
- Raquel da Costa Maiato – Centro Eventi

Fortificati dalla fraternità internazionale, dalla riflessione congiunta e dall'esperienza di servizio condivisa, i leader sono tornati alle loro unità amministrative con la missione di promuovere una leadership sempre più di servizio, profetica e qualificata, contribuendo a far sì che il carisma marista continui a rispondere, con creatività e speranza, alle sfide del nostro tempo.







SOSTENIBILITÀ

PRESENTAZIONE DEL LIBRO VIVERE LA 'LAUDATO SI' DA UNA PROSPETTIVA MARISTA



In occasione della chiusura del Tempo del Creato 2026, che si conclude il 4 ottobre dopo essere iniziato il 1° settembre, il Gruppo di Lavoro sull'Ecologia della Rete Marista di Solidarietà Internazionale invita tutta la famiglia Marista a partecipare alla presentazione del libro "'Living Laudato Si' Through a Marist Lens". L'opera è stata curata da Fr. Dan O'Riordan, Provinciale degli Stati Uniti, e Sam C. King, Direttore di Ecologia Integrale Marista della stessa Provincia.

I saggi e le riflessioni raccolti in questo libro rappresentano i preziosi contributi di autori di tutto il mondo marista. «Attraverso questo libro, cerchiamo di condividere queste testimonianze: non come modelli di perfezione, ma come fari di possibilità, affinché la famiglia marista e tutti coloro che camminano con noi possano continuare a coltivare una cura più profonda per la nostra casa comune e per le generazioni, umane e più che umane, che verranno», affermano i curatori nell'introduzione.

Il Superiore Generale, Fr. Peter Carroll, sottolinea nella presentazione del libro: «Questo libro, Vivere la Laudato Si' da una prospettiva marista, arriva in un momento chiave e ci incoraggia ad approfondire questa visione attraverso la spiritualità, la semplicità e lo spirito di famiglia che definiscono la nostra identità marista».

Per facilitare la partecipazione di tutti i maristi (province, distretti, comunità, centri educativi e pastorali) alla presentazione, sono state organizzate tre sessioni, via Zoom, adattate per regione e lingua:

- Spagnolo e portoghese (America – Europa): mercoledì 30 settembre 2026, dalle 16:00 alle 17:30 (ora di Roma). L'accesso è disponibile tramite il link di registrazione per spagnolo/portoghese (ID riunione: 840 7191 2178, codice di accesso: 209073). Partecipa

- Inglese (Asia – Pacifico): giovedì, 1° ottobre 2026, dalle 13:15 alle 14:30 (ora di Roma). L'accesso è disponibile tramite il link di registrazione per Asia-Pacifico (ID riunione: 824 2161 3536, codice di accesso: 804864). Partecipa

- Inglese (Africa – America – Europa): giovedì, 1° ottobre 2026, dalle 15:45 alle 17:15 (ora di Roma). L'accesso è disponibile tramite il link di registrazione per Africa-America-Europa (ID riunione: 861 4775 1552, codice di accesso: 788002). Partecipa

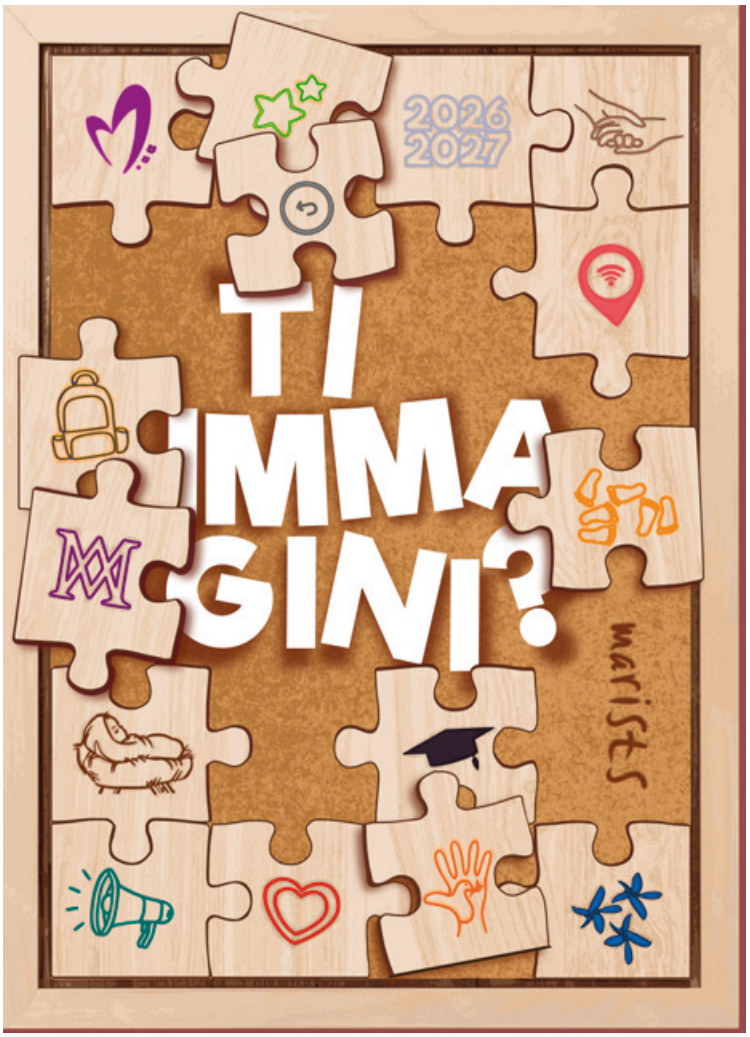
Dopo la sua presentazione, il libro sarà disponibile online.

Il Tempo del Creato è la celebrazione ecumenica annuale che unisce i cristiani di tutto il mondo per pregare e agire per la cura della nostra casa comune. Inizia il 1° settembre con la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato e si conclude il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, il santo patrono dell'ecologia.

SLOGAN DEL MESE

TI IMMAGINI? SOGNARE INSIEME PER TRASFORMARE LA REALTÀ

L'anno inizia dando libertà totale all'immaginazione. Il nostro slogan ci invita a sognare insieme, ricordandoci che educare è credere e credere significa creare



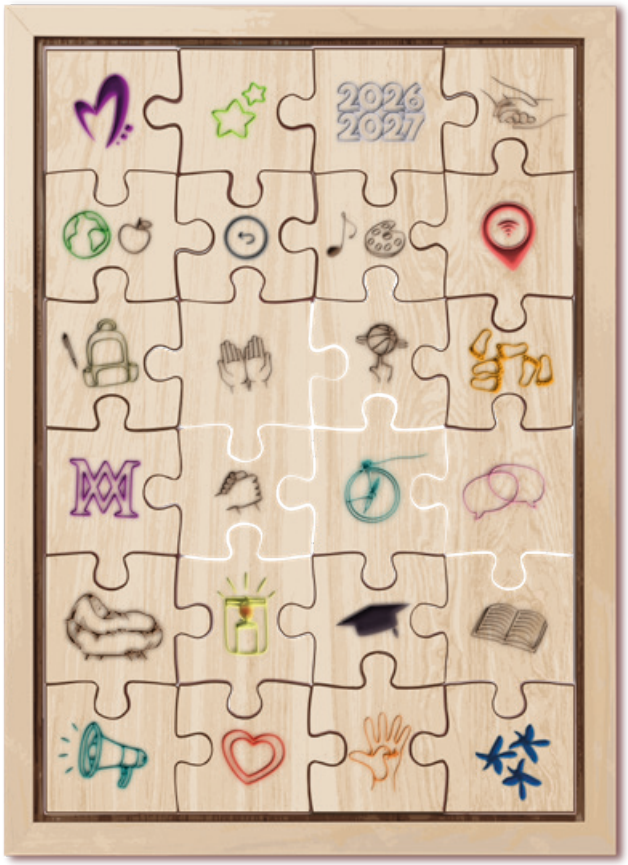
Settembre sta per finire, ma ci lascia un grande dono: l'opportunità di riscoprire tutto ciò che c'è dentro di noi e di proiettarlo verso il futuro. Abbiamo dato il via a questo nuovo anno scolastico 2026-2027 di fronte a una porta aperta, un foglio bianco che ci ha invitato a immaginare e a ricominciare da capo. E lo abbiamo fatto proprio lanciando una grande domanda che già risuona con forza nelle nostre aule e nei nostri corridoi: «Ti immagini?». Quando siamo bambini, l'immaginazione ci permette di scoprire che una semplice scatola di cartone può trasformarsi in un razzo o che bastano delle ali di carta per farci volare. Poi crescendo sembra che questa capacità così naturale si affievolisca poco a poco. Per questo, l'inizio di questo anno è un invito condiviso a riaccendere quella scintilla di fantasia che ci permette di vedere la quotidianità in modo diverso.

Nella nostra missione educativa marista, abbiamo una certezza: educare è credere, e credere significa creare. Questa convinzione è il motore che ci spinge a costruire un mondo migliore. Il nostro desiderio è accompagnare bambini, ragazzi e giovani affinché sviluppino la loro capacità di sognare, si pongano domande e scoprano di poter essere i veri protagonisti della trasformazione della loro realtà. Immaginare non è una fuga per separarci dagli altri né per rifugiarci nel nostro mondo; è sognare ad occhi aperti per trasformare il presente. Parliamo di un'immaginazione libera da norme rigide, ma saldamente ancorata a valori essenziali come il rispetto, l'uguaglianza, il superamento di sé e la dignità.



In particolare, lo slogan di quest'anno è una domanda, e come per ogni domanda implica c'è chi la pone e chi la ascolta. Immaginare non è un atto solitario, ma un'esperienza condivisa. In una scuola o in un'opera marista, non esiste l'«io» senza il «tu». Sono alunno perché ho un insegnante, e sono animatore perché ci sono giovani da accompagnare. Per questo, noi maristi vogliamo immaginare insieme: con ogni ragazzo, con ogni edu-

catore, con ogni famiglia e con ogni comunità. Perché unire le forze e sognare insieme è il primo grande passo per trasformare davvero la realtà.



Dal nostro punto di vista cristiano, questo invito assume un significato vocazionale trasformante. Nel corso di tutta la Storia della Salvezza, Dio ci pone costantemente questa stessa domanda per coinvolgerci nel grande sogno che ha immaginato per l'umanità. Ad esempio, attraverso le Beatitudini, Gesù ci chiama a immaginare che chi sceglie la calma, semina la pace e sogna un mondo più giusto, riesca a cambiare le realtà con piccoli gesti ogni giorno. Come ci diceva anche Fr. Emili Turú: «Cosa faresti tu se non avessi paura?... Ti immagini?».

Marcellino Champagnat sentì questo stesso abbandono e questa stessa piena fiducia. Fu un uomo che immaginò ciò che Dio voleva per lui e, con assoluta umiltà, si mise all'opera per realizzarlo. Superando i limiti della sua epoca e lasciandosi sempre guidare da Maria, la sua immaginazione non si fermò quando divenne sacerdote, ma continuò a in grande vedendo i bambini che non conoscevano Dio né avevano risorse. Così sono nate le nostre scuole, frutto di un'immaginazione che non ha conosciuto limiti, perché era collegata all'amore del Padre.

Oggi, mentre chiudiamo questo primo mese di cammino all'insegna dello slogan mensile «Ti immagini... Tutto quello che può succedere?», guardiamo avanti con immensa speranza. Osiamo immaginare che una domanda in classe possa cambiare una vita e che un'idea condivisa possa trasformare ogni cosa. Settembre ci ha regalato la possibilità di prendere il nostro zaino vuoto e riempirlo giorno dopo giorno di vita, mettendo entusiasmo, fiducia e amore in questo cammino che ora intraprendiamo.

Quel foglio bianco che abbiamo trovato all'inizio del mese comincia già a essere disegnato dai nostri sorrisi, dai nostri sforzi e dalla nostra fratellanza. E quella scatola di cartone della nostra infanzia non è più una semplice scatola; con la nostra vocazione e i nostri sogni comuni, si è definitivamente trasformata in un razzo che sta già volando in alto. Perché spesso tutto inizia dall'immaginarlo.

E tu... ti immagini?



INCLUSIONE

IL VOLONTARIATO:

Un dono che fa la differenza



Ogni giorno, alla Fondazione Marcellino Champagnat di Córdoba, siamo testimoni di come un piccolo gesto possa cambiare la vita di una persona. Dietro ogni sorriso, ogni successo scolastico o ogni bambino che ritrova fiducia in se stesso, ci sono persone che hanno deciso di dedicare una parte del proprio tempo agli altri. Sono i nostri volontari, il cuore dei progetti che rendono possibile la nostra missione.

La Fondazione lavora per accompagnare tanti bambini, giovani e adulti, offrendo opportunità educative, sociali e di crescita personale. L'obiettivo è costruire una società più giusta e inclusiva, nella quale non si lasci nessuno indietro e ogni persona possa sviluppare appieno le proprie capacità.

Uno dei programmi che meglio riflette questo impegno è il sostegno scolastico, che si svolge tutte le settimane dal lunedì al giovedì, dalle 17:00 alle 20:00. Durante questi pomeriggi, decine di minori trovano uno spazio sicuro dove fare i compiti, migliorare le proprie abitudini di studio, consolidare le conoscenze acquisite e, soprattutto, sentirsi accompagnati. I volontari chiaramente svolgono un ruolo essenziale, offrendo sostegno personalizzato, motivazione e vicinanza. Spesso, l'insegnamento più importante non sta solo nel risolvere un esercizio di matematica o nel comprendere un testo di lettura, ma nello scoprire che c'è qualcuno che crede in loro e li incoraggia ad andare avanti.

La Fondazione punta molto anche sulla formazione attraverso il programma di scuola secondaria per adulti, offrendo l'opportunità di completare gli studi a coloro che per diverse circostanze non hanno potuto farlo prima.

Un altro dei momenti più speciali dell'anno è quello della scuola estiva, uno spazio di convivenza, apprendimento e divertimento. La tematica guida dell'ultima edizione è stata «Il Gatto con gli Stivali»: fantasia, giochi, laboratori e attività didattiche hanno permesso a 80 bambini e bambine di godersi una vacanza ricca di esperienze indimenticabili. Dietro ogni dinamica, ogni gita e ogni sorriso, c'erano volontari che hanno messo le proprie energie al servizio degli altri, per regalare ai minori un'estate sicura, formativa e piena di entusiasmo.

Insomma, tutto questo non sarebbe possibile senza le persone che, con generosità e altruismo, decidono di far parte della Fondazione Marcellino Champagnat a Córdoba. A tutti i volontari e le volontarie che, settimana dopo settimana, accompagnate bambini e ragazzi, desideriamo esprimere il nostro più sincero ringraziamento. Grazie per la vostra dedizione, il vostro impegno e per aver reso realtà, con la vostra presenza, lo spirito di famiglia che caratterizza la nostra Fondazione.

Fare volontariato presso la Fondazione Marcellino Champagnat a Córdoba non richiede di essere già esperti né di dedicare tutto il proprio tempo solo a questo. Ogni volontario apporta qualcosa di di-



verso, con il proprio modo di essere e le proprie possibilità: conoscenze, esperienze, entusiasmo o semplicemente la capacità di essere presente quando qualcuno ne ha bisogno.

Il volontariato trasforma la vita di chi riceve un tale sostegno ma anche quella di chi lo offre. Scoprire altre realtà, condividere momenti unici, creare legami profondi, lavorare in squadra e provare la soddisfazione di contribuire al benessere degli altri sono alcuni dei doni di questa esperienza.

Ispirati dall'eredità di San Marcellino Champagnat, crediamo in un'educazione fondata sulla vicinanza, la semplicità, lo spirito di famiglia e la presenza. Per questo i nostri volontari fanno parte di una comunità che accompagna le persone sempre con rispetto, affetto e fiducia nelle loro potenzialità.

Se hai mai pensato che ti piacerebbe dedicare parte del tuo tempo a migliorare la vita di altre persone, la Fondazione Marcellino Champagnat di Córdoba ti apre le sue porte. C'è sempre un modo per collaborare, indipendentemente dalla tua età, professione o esperienza. L'unica cosa indispensabile è il desiderio di costruire, insieme a noi, un futuro con più opportunità per chi ne ha più bisogno.

A voi che fate già parte di questa grande famiglia, grazie per dimostrare ogni giorno che educare, accompagnare e servire con il cuore, continua ad essere il modo migliore per trasformare il mondo. E a voi che non avete ancora fatto questo passo, sappiate che vi aspettiamo a braccia aperte e che vi invitiamo con gioia a unirvi a questa missione. La Fondazione Marcellino Champagnat di Córdoba ha sempre bisogno di persone impegnate, entusiaste e desiderose di rendere il volontariato un'esperienza che lasci il segno.









TI IMMAGINI?

NUOVE STORIE DALLE NOSTRE REALTÀ



Lo slogan educativo di quest'anno ci lancia un invito costante a sognare insieme e a credere che un altro futuro sia possibile. Partendo da questa premessa, sulla rivista Siamo Maristi nasce la nuova rubrica "Ti Immagini?".

Questo spazio non vuole rimanere qualcosa di astratto, ma piuttosto tradurre scintille di immaginazione in storie reali della nostra provincia. Ogni mese, la rubrica proporrà un racconto narrativo abbinato alla testimonianza di membri della nostra grande famiglia marista. Conosceremo in prima persona quei luoghi, quelle aule e quelle comunità dove stanno già accadendo cose nuove, importanti e interessanti.

Immaginare significa cercare il nuovo e pensare in modo diverso per trasformare il presente. Per questo, ogni articolo di questa rubrica si collegherà direttamente al sottomotto mensile corrispondente al nostro anno scolastico. Ci chiederemo: «Ti immagini… che nessuno cammini da solo?», «Ti immagini… che tutti abbiano voce in capitolo?» o «Ti immagini… di essere pace per gli altri?». In questo modo, scopriremo come queste grandi aspirazioni cristiane e umane si traducano in una vita concreta all'interno delle nostre opere educative.

"Ti Immagini?" sarà una finestra aperta sulla diversità della nostra provincia, a dimostrazione del fatto che, proprio come Marcellino Champagnat immaginò ciò che Dio voleva per lui e lo rese realtà, oggi continuiamo a costruire risposte alle necessità del mondo. Ti invitiamo a leggere queste storie, a lasciarti emozionare e ispirare dalla nostra missione, e a continuare a chiederti ogni giorno insieme a noi: riesci a immaginare tutto ciò che potrebbe essere?

MARISTI IN USCITA

RACCONTI CHE ISPIRANO IL NOSTRO FUTURO

La nostra pubblicazione mensile Siamo Maristi si evolve per continuare a essere uno strumento fondamentale di coesione e identità provinciale. In questo anno scolastico diamo il benvenuto alla sezione "Maristi in Uscita", uno spazio pensato per prendere il posto della precedente rubrica "Buone Pratiche".

Questa nuova rubrica è interamente dedicata a raccogliere le esperienze di quegli studenti che stanno completando o hanno già concluso il loro percorso educativo presso i Maristi. Vogliamo che siano proprio i protagonisti a raccontarci la loro storia, a ispirarci condividendo come la missione e i valori essenziali ricevuti abbiano segnato il loro percorso di vita.

"Maristi in Uscita" propone uno sguardo globale che abbraccia il passato, il presente e il futuro. Ricorderemo le loro esperienze nei nostri centri, analizzeremo come oggi applicano quella sensibilità cristiana e umana nella loro vita quotidiana e proietteremo verso il domani l'impatto dell'educazione marista ricevuta. Proprio come Marcellino seppe guardare oltre e sognò un progetto di vita dedicata agli altri, i nostri giovani escono nel mondo pronti a trasformarlo.

Scopriremo testimonianze che ci ricordano che la nostra storia marista non finisce quando i ragazzi lasciano la scuola, ma in quel momento si trasforma in vita che prende il volo. Questa sezione ci invita a celebrare quel viaggio e a constatare, attraverso i suoi protagonisti, come l'educazione marista continui ad accompagnare tante persone in ogni loro passo.



LETTERA APERTA XXIV

RIESCI A IMMAGINARE?



RIESCI A IMMAGINARE?



"Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme,
ognuno con il bastone in mano per la loro longevità.
Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle,
che giocheranno sulle sue piazze". *(Zc.8,4-5)*

Agli educatori della Provincia Mediterranea

Riesci a immaginare di rinascere un'altra volta? Meglio ancora, riesci ad immaginare questo nuovo anno scolastico come il momento esatto in cui Dio stesso nasce in te e, dall'interno, riorganizza e guida ogni momento della tua opera educativa? E se ciò accadesse, come sarebbe il nostro corpo docente, le nostre aule, i nostri cortili e gli spazi delle nostre opere sociali?



Riesci a immaginare come unire le nostre forze per costruire insieme una pace autentica, una pace senza armi che replichi la donazione non violenta di Gesù di Nazareth? Perché non sognare una pace disarmante che usi la gentilezza e il dialogo per superare l'odio e la violenza? Riesci a immaginare la forza che avrebbe un grido urlato da tutti: "finiamola con tutte le guerre!"?



E se la scuola fosse soltanto un laboratorio per mettere in ordine il mondo e migliorarne il funzionamento? E se ciascuna delle nostre opere sociali avesse il potere di migliorare le città e ridipingere case, foreste, animali e persone? Riesci a immaginare se fossimo una grande orchestra e riuscissimo a radunare tutti i cittadini in piazza per cantare e ballare la stessa musica?

Vuoi continuare il sogno di Marcellino Champagnat oggi? Ti iscrivi per lavorare con noi nella costruzione di un mondo in cui nessuno sia escluso dal grande tavolo della fraternità? Riesci a immaginare di unirti a tutta la famiglia Marista in questo entusiasmante progetto per costruire il Regno?





Fr. Aureliano García Manzanal
Alicante, 1 settembre 2026

IDENTITÀ

GIORDI DI "RESPIRO" PER LA COMUNITÀ MARISTA IN CAMMINO VERSO LA NUOVA ROSEY



Come bellissimo commiato dalle vacanze estive, e proprio prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, la casa marista di Villa Onuba a Fuenteheridos, Huelva, ha ospitato l'atteso ritiro «Respiro Marista». Organizzato dal Consiglio di Vita Marista (CVM) della Provincia Mediterranea, questa iniziativa si è svolta da venerdì 21 a martedì 25 agosto, riunendo più di 80 persone. È stato un incontro pieno di entusiasmo che ha permesso di rafforzare i preziosi legami della futura provincia Rosey, riunendo partecipanti provenienti dalle province di Compostela, Iberica e Mediterranea.

L'esperienza si è distinta per la sua immensa ricchezza a livello umano, con la partecipazione di 55 adulti di età compresa tra i 25 e i 70 anni. Tra loro c'erano laici e laiche, coppie sposate, fratelli, tutti uniti in un cammino come una grande famiglia. Parallelamente si è svolto il «Respirillo», un campo estivo che ha accolto 25 bambini e bambine, animato con grande affetto e impegno da 8 giovani animatori dei Gruppi di Vita Cristiana (GVX).

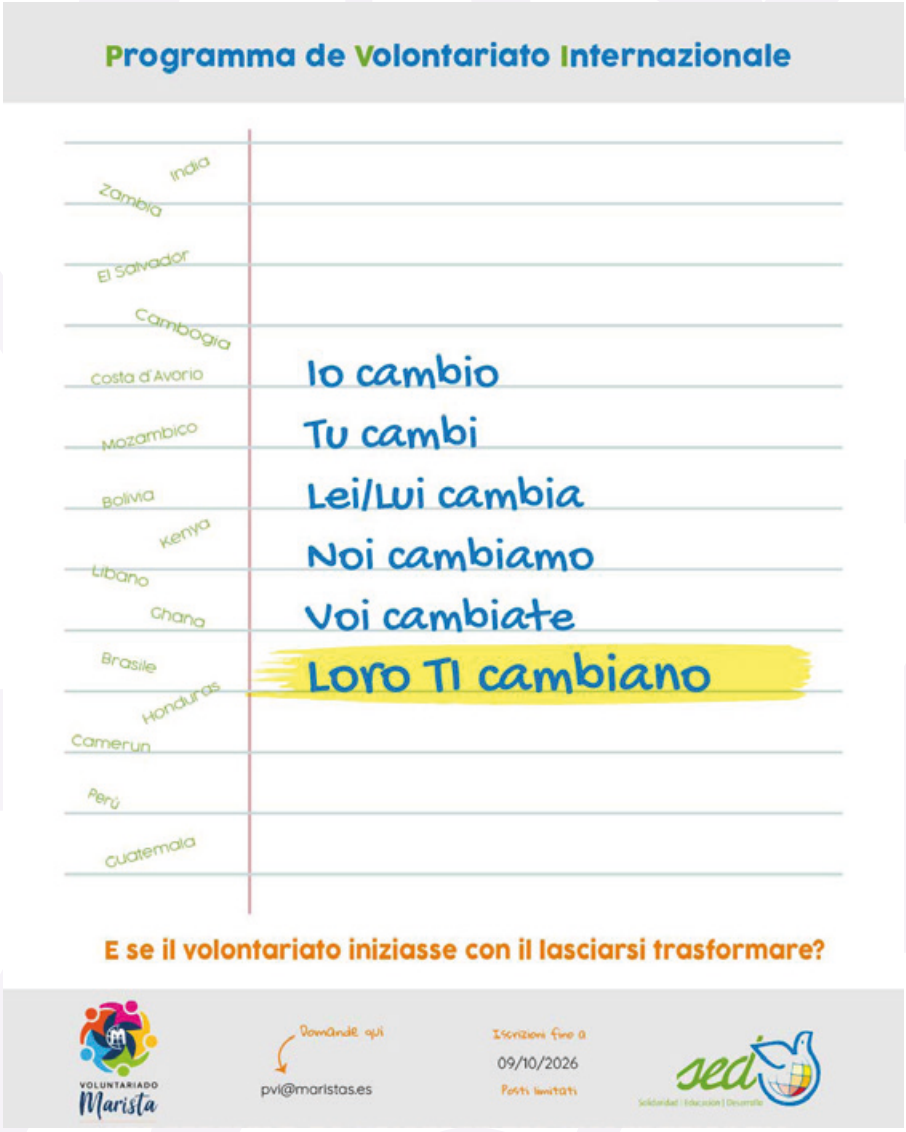
Le attività quotidiane invitavano i partecipanti a curare la propria vita interiore e al tempo stesso a rinnovare il legame della nostra comunità. Le giornate iniziavano con una preghiera condivisa al mattino, per poi separare i momenti dedicati ai bambini da quelli per gli adulti, culminando sempre con un emozionante ricongiungimento nella celebrazione conclusiva della giornata. La formazione mattutina è stata guidata da Silvia Martínez e José María Pérez, teologi laici di Chamberí (Madrid), che hanno proposto profonde riflessioni sull'immagine di Dio, sulla nuova Chiesa sinodale e sul ruolo marista in questa realtà. Inoltre, il gruppo ha conosciuto meglio il territorio visitando Aracena, dove ha trascorso una splendida mattinata e animato l'Eucaristia nella parrocchia di Nostra Signora dell'Assunzione.

Una delle maggiori ricchezze è stata il coinvolgimento attivo di tutti i presenti. Circa 20 persone hanno preparato con cura e attenzione le preghiere, le celebrazioni e i momenti di dialogo, attraversi i loro diversi approcci e punti di vista. Il contesto naturale inoltre ha offerto l'ambientazione perfetta per riposarsi e godersi la convivenza fraterna in quei giorni. Con una valutazione straordinaria, questo ritiro ha ispirato molta vita, ricaricando le energie di tutti per iniziare il nuovo anno scolastico sempre costruendo la fraternità secondo lo stile di Marcellino Champagnat.



NOTIZIE flash!

PROGRAMMA DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE (PVI) ROSEY: E SE IL VOLONTARIATO INIZIASSE DAL LASCIARSI TRASFORMARE?



Il Programma di Volontariato Internazionale (PVI) prende il via con un modello comune per la futura Provincia Rosey, integrando le province di Compostela, Ibérica e Mediterranea. Più che una collaborazione occasionale, il PVI offre una profonda esperienza di incontro, apprendimento e trasformazione personale e comunitaria con identità marista.

L'iniziativa offre un catalogo di progetti in diversi paesi di America Latina, Africa, Asia, Medio Oriente ed Europa. Per preparare questa esperienza, il primo incontro di formazione in presenza si terrà il 23, 24 e 25 ottobre 2026, in contemporanea a Tui, Lardero e Guadix. Questo spazio servirà per conoscere le destinazioni in prima persona attraverso una fiera a rotazione e costruire insieme l'identità del volontariato.

Ti immagini a far parte di questa esperienza? I posti sono limitati!

- Iscrizioni: Invia un'e-mail a pvi@maristas.es
- Scadenza: 9 ottobre 2026

LA FRATERNITÀ MARISTA CONSOLIDA IL PROPRIO PERCORSO VERSO ROSEY A EL ESCORIAL



Costruire una famiglia è un sogno che diventa realtà quando gli sguardi si incrociano e i cuori battono all'unisono con lo stesso carisma. Con grande gioia e gratitudine nel sentirci fratelli, le province di Compostela, Iberica e Mediterranea hanno compiuto un nuovo ed entusiasmante passo nel loro cammino comune.

Dal 28 al 31 agosto, El Escorial ha ospitato un incontro di animatori di comunità della futura grande provincia Rosey. Durante quattro giorni di profonda convivenza, i partecipanti hanno avuto la preziosa opportunità di conoscere da vicino la realtà di ciascun territorio e di condividere esperienze arricchenti sul proprio lavoro di animazione.

Questo spazio è stato fondamentale per rafforzare legami fraterni, consentendo ai presenti di guardare al futuro con speranza e di iniziare a tracciare le linee guida del nuovo Progetto Comunitario. Uniti nella missione, continuiamo a tessere una grande rete e a costruire comunità.

LA MISSIONE CONTINUA: CON PASSO DECISO AVANZIAMO VERSO ROSEY

Il nuovo anno accelera l'entusiasmante processo di convergenza delle province con le prime riunioni dei gruppi di Missione. La casa provinciale marista di Valladolid è stata il cuore di questo incontro, riunendo i settori dell'Educazione, della Solidarietà, della Pastorale, del Bene dei Minori, delle Risorse Umane… tra gli altri ambiti essenziali, per continuare a costruire la futura provincia europea che nascerà nel 2028.

I rappresentanti di Compostela, Iberica e Mediterranea hanno condiviso alcune giornate profondamente fruttuose. Attraverso lo scambio di punti di vista e la sintesi di diverse prospettive, si è arrivati a una grande crescita fraterna, dando un rinnovato slancio ai progetti comuni che già convivono in perfetta armonia con la vita propria di ciascun territorio.

Questo lavoro in rete rappresenta un progresso significativo per quest'anno, dimostrando che camminare insieme non solo ci avvicina a Rosey, ma rafforza e moltiplica l'impatto della nostra missione marista.





Siamo Maristi

Numero 51 - Settembre 2026

Ufficio Comunicazione della Provincia Marista Mediterranea

comunicacion@maristasmediterranea.com